

galleria nazionale d'arte moderna

Percorso-Performance
FOTOSINTESI
un amore incondizionato

una produzione di Michele Mastroianni
in collaborazione con Paolo Scirpa ed Ezio Bosso e Kanaka Project

con il patrocinio del CNR, Presidenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche
coprodotto da Duncan 3.0 in residenza creativa 2014



“La Notte dei Musei”

Sabato 17 maggio 2014, ore 22.00

**Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea
Viale delle Belle Arti, 131 – Roma**

*Opera Luminosa di **Paolo Scirpa (Ludoscopio)**
Musiche di **Ezio Bosso (live per pianoforte)**
Regia e coreografia di **Michele Mastroianni**
Proiezioni mapping 3D del **Kanaka Project**
Interpreti **Michele Mastroianni Dance Ensemble***

In occasione dell'apertura straordinaria della “Notte dei Musei”, sabato 17 maggio 2014 alle ore 22.00, la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma ospiterà il Percorso-Performance **FOTOSINTESI: un amore incondizionato**, ideato dal coreografo e regista Michele Mastroianni, ispirato all'opera del Maestro Paolo Scirpa, *Ludoscopio. Espansione-Pozzo del 1974*, opera tridimensionale al neon, metafora dell'infinito viaggio che compie l'atomo del carbonio nel processo della fotosintesi. La performance sarà accompagnata dalla musica dal vivo per pianoforte del Maestro Ezio, che suonerà live insieme a violino e violoncello con proiezioni mapping 3D del Kanaka Project.

La proposta di Michele Mastroianni s'inquadra in un rinnovato interesse della Galleria nazionale d'arte moderna verso le arti performative.

Le attività performative hanno nella storia della Galleria una ricca, anche se non continuativa, tradizione: l'ultima performance è stata quella che si è svolta in occasione della mostra di Fabio Mauri nel 1994 e, ancora precedente, è stata la presenza del gruppo Gutai in concomitanza con la mostra sul Giappone e l'avanguardia nel 1991.

La danza, come espressione artistica autonoma, ha avuto una presenza concreta con il programma “Italiarte” svoltosi nel 1990 nei giardini della GNAM, mentre nel 1994 la rassegna “Segni mobili” ha visto la presenza di compagnie italiane e straniere, tra cui quella di Lucia Latour.

Negli anni 2000 si registra la presenza del Festival internazionale della danza con un'attenzione specifica all'estremo oriente. Infine, in senso cronologico, ultima presenza di danza nel nostro museo è la rassegna di film del luglio del 2003 intitolata “Frammenti di danza”.

E' in occasione dell'apertura straordinaria della Notte dei Musei che torna la danza in galleria con il giovane coreografo e regista Michele Mastroianni, che presenta il suo progetto coreografico *Fotosintesi*, con la collaborazione di Emanuela Garrone, responsabile del servizio Arti Performative, di recente istituzione. Una performance che apre il lavoro di questo settore ispirandosi all'opera del Maestro Paolo Scirpa *Ludoscopio. Pozzo-Espansione del 1974*, entrata nelle collezioni permanenti della Galleria l'anno scorso). Michele Mastroianni ha ideato un progetto che nasce come omaggio all'opera del Maestro, tra i protagonisti dell'arte cinetica e programmata, movimento che conobbe il suo apogeo nella Milano degli anni settanta. Proprio in questi anni Scirpa giunge alla realizzazione di ideazioni plastico-spaziali, che egli definisce *Ludoscopi*, ovvero “percorsi ottici di spazi-luci divergenti e convergenti in un punto da individuare interagendo con l'immaginazione”.

Il progetto si avvale della collaborazione del Maestro Ezio Bosso, che eseguirà due brani inediti al pianoforte, e delle proiezioni luminose realizzate dal gruppo Kanaka Project.

La performance *Fotosintesi* intende offrire al pubblico un'esperienza sensoriale fatta di luci, proiezioni, musica dal vivo e danza con l'obiettivo di ripercorrere il percorso simbolico dalla luce al buio e viceversa, il percorso della fotosintesi appunto.

La luce del *Ludoscopio* di Paolo Scirpa, le proiezioni 3D del Kanaka Project, la coreografia interpretata dai ballerini-interpreti del Michele Mastroianni Dance Ensemble, la musica dal vivo per pianoforte del Maestro Ezio Bosso insieme al violino e violoncello di Giacomo Agazzini e Claudia Ravetto, sono gli elementi che daranno l'incipit all'atomo di Carbonio, attraverso la piccolissima porta di un vegetale, nelle relative fasi della fotosintesi, luminosa ed oscura, per il suo ingresso nella lunga catena della vita.

E' un viaggio simbolico quello che Mastroianni ci propone di vivere all'interno della Galleria e, al tempo stesso, è un modo per fruire con diversa e maggiore consapevolezza opere e spazi del museo.

Michele Mastroianni, danzatore e giovane coreografo, nato a Roma nel 1988, dopo un periodo trascorso all'estero dall'età di 17 anni, che lo vede impegnato per sei anni con alcune prestigiose Compagnie ed Istituzioni teatrali europee, tra le quali la collaborazione a Barcellona con il coreografo catalano Cesc Gelabert, torna nella sua città natale e mette in scena *A Wall Door*, spettacolo interdisciplinare con musica dei Phinx, Mtv New Generation (lo spettacolo è vincitore per l'Edizione 2012/13 del premio T.A.T. - Talenti a Teatro promosso dal Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Teatro Olimpico di Roma).

Paolo Scirpa vive a Milano. Dagli anni '70 passa da una iconografia bidimensionale alla modularità di uno spazio oggettuale che luce e specchi trasformano in polioggettuale. La sua ricerca si orienta verso una dimensione in cui luce e spazio sono protagonisti immateriali e spettacolari. Realizza i *Ludoscopi*, sculture che, con un sistema di specchi e luci al neon, propongono la percezione di profondità fittizie in cui è abolito il limite tra il reale e l'illusorio e che sollecitano l'attenzione di studiosi di arte e scienza. Dagli anni '80 sviluppa i primi interventi progettuali sul territorio. Per anni è presente al *Salon Grands et Jeunes d'aujourd'hui* (Parigi), alla IX e XIII Quadriennale (Roma), allo ZKM (Karlsruhe), alla Neue Galerie (Graz), al Museum Ritter (Waldenbuch), al MAGA (Gallarate), al MART (Rovereto), di recente alla GNAM e MACRO (Roma) al MACBA di Buenos Aires e in collezioni tra cui VAF-Stiftung e Museo del '900 (Milano). È stato docente all'Accademia di Brera.

Ezio Bosso è uno dei musicisti-compositori italiani più riconosciuti della sua generazione. Da sempre la sua carriera si divide tra la direzione d'orchestra, il concertismo e la composizione. Residente a Londra, ha creato musiche per colonne sonore di numerosi film tra i quali *Io non ho paura* di Gabriele Salvatores. Nel 2005 durante l'incisione del suo quartetto per sassofoni e la colonna sonora del Film *Quo Vadis Baby* a New York incontra Philip Glass che lo inviterà a produrre i suoi lavori nel suo studio con i suoi produttori e tecnici. Si trasferisce per un periodo a New York.

Tra le tante produzioni e collaborazioni di oggi ricordiamo: Christopher Wheeldon, il San Francisco Ballet, I Ballet Boyz, Scottish Dance Theater, Southbank Centre of London, Sidney Dance Company, James Thierrée, Sydney Dance Company, Rafael Bonachela.

Il Percorso-performance *Fotosintesi* è suddiviso in due fasi:

Fase Luminosa (20 minuti, Sala 1)

Fase Oscura (10 min, percorso sino Sala 28 "opere cinetiche")

Con il patrocinio di



Sponsor



Ufficio stampa Gnam

Laura Campanelli

Tel. 06-32298328

s-gnam.uffstampa@beniculturali.it

www.thehexagonproject.com